Gorla Maggiore: l'antico campanile romanico

Tra le chiese che il cappellano da Bussero menzionava nell'elenco redatto nel sec. XIII, figura quella di Santa Maria di Gorla Maggiore. Durante le visite pastorali del tempo di San Carlo, la chiesa di Santa Maria venne descritta in una pianta, che pur non presentando caratteristiche «romaniche» presentava il campanile «in una forma quadra-

ta, che si rastrema gradatamente».

Sebbene tale campanile venne decapitato nell'anno 1872 della cella campanaria, per inserirlo nell'abside della trasformata chiesa su progetto dell'architetto Moraglia, la torre ha conservato due ordini sovrapposti di riquadri segnati da coppie d'archetti, ciechi e larghi, che terminano con piedini appuntiti secondo un motivo decorativo che è proprio del sec. XI.

È tale reperto una delle poche testimonianze di costruzioni del sec. XI, che ancor oggi si può osservare da quanti percorrono la via che da Gorla Minore entra nel centro di

Gorla Maggiore.

Questo campanile, demolito perchè pericolante, almeno dai motivi addotti al momento dell'atterramento, ma che in definitiva venne abbattuto per completare in pieno il progetto della chiesa a stile «croce greca» che doveva servire a dare più spazio alla comunità, così come nei pro-

positi del citato arch. Moraglia.

Nel 1753, durante la visita del Card. Pozzobonelli, si rammenta che sull'antica torre «per il suo fastigio, pendevano ben tre campane di non lieve peso, e sui lati d'oriente e di occidente della stessa torre, circondata dal'cimitero', vi era inserito l'orologio che serviva a tutta la comunità». Nel 'cimitero' aderente un ossario con i loculi le cui pareti erano dipinte in affresco.

Luigi Carnelli